Anno II. N. 284

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 29 Novembre 1878 — Arretrato centesimi 10

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 28 novembre.

Se badare si dovesse soltanto a certi articoli dei diari di Roma che notoriamente rappresentano il pensiero dei capi dell'Opposizione di Destra od i dissidenti di Sinistra, com'anche ad un voto della Camera e ad una deliberazione del Senato poco benevoli ai Ministri Doda e Conforti, verrebbesi a dedurre essere il Ministero in grave pericolo. Ma, qualora si ponderi l'indole della legge votata e la specialità della deliberazione presa; qualora si consideri il numero dei votanti, e specialmente il pericolo gravissimo di una crisi nelle condizioni presenti del paese, siamo indotti a credere alle precisioni del nostro Corrispondente parlamentare, piuttostochè alle diatribe de' nostri avversarii, i quali, nel combattere il Ministero Cairoli, mirano, più che al pubblico bene, ad una rappresaglia di Partito. Quindi è che nemmanco oggi, malgrado i tanti sintomi con malcelata gioia enumerati dai diari di Destra e da quelli del Nicotera e del Crispi, siamo proclivi a supporre imminente un mutamento nell'indirizzo governativo.

Anche nell'Austria-Ungheria persiste l'Opposizione ai ministri, e l'altro ieri a Pest ebbe luogo un Consiglio di essi presieduto dall'Imperatore, cui intervennero il principe Auersperg ed il barone Depretis. Or, per quanto venne telegrafato alla *Deutsche Zeitung*, sembra raffermarsi il pensiero di convocare il *Reichsrath* e di sottomettere ad esso la questione nata in seno alle Delegazioni; convocazione che avrebbe ad essere effettuata pei primi giorni di dicembre.

I diari esteri commentano oggi largamente la già annunciata Nota di lord Salisbury a Pietroburgo intorno al contegno degli organi russi in Bulgaria ed in Rumelia, intorno l'incoraggiamento dato agli insorti di Macedonia, e ad altri indizj, dai quali il Ministro inglese deduce che la Russia voglia poco rispettare il trattato di Berlino. Ma siccome intorno a questa nota ci sono affermazioni e smentite, così non è nostro tornaconto occuparcene. E piuttosto fermeremo l'attenzione de' nostri Lettori sopra un telegramma da Costantinopoli, il quale fa sapere come lo Czar abbia ordinato alle truppe russe di non muoversi dalle posizioni sinora occupate, sino al completo appianamento di tutte le vertenze pendenti. Or se questo ordine fu dato, anche noi davvero poniamo in dubbio il tanto votato ossequio della Russia al trattato famoso!

Dalla Germania si annunzia che l'Imperatore Guglielmo, ristabilito in salute dopo il duplice attentato, vuole presto riprendere le redini del Governo. E dicesi (però la notizia merita conferma) che in questa occasione a Berlino sarebbe proclamato lo stato d'assedio. Ma se venisse smentita, come crediamo, quest'ultima notizia, rimane sempre vero che le sette si agitano in tutta Europa, e che eziandio da Madrid oggi ci vengono segnalati timori di gravi disordini.

## Parlamento Nazionale.

**Camera dei deputati** — *Seduta del* 28.

Comunicasi il risultamento della votazione fattasi ieri per la nomina di un commissario del bilancio. — Niuno avendo ottenuto la maggioranza, domani si procederà al ballottaggio fra Ferracini e Anguissola. Indi si tratta del progetto di legge sull'aumento di due sostituti procuratori generali alla Corte di Cassazione di Roma, e dell'applicazione di alcuni Consiglieri alle Corti d'Appello di Roma e di Catanzaro.

Salaris e Melchiorre si oppongono, sembrando loro che in qualche modo venga pregiudicata la questione tuttora insoluta della Cassazione unica, e oltracciò che sia data al Governo troppa larga facoltà di promozioni o scelta di magistrati.

Nocito, Della Rocca, Antonibon, Indelli, ed il ministro Conforti sostengono che la questione accennata non può ricevere pregiudizio alcuno dalla presente legge; che fu presentata all'unico scopo di rendere più spedita l'amministrazione della giustizia; che non reca aggravio alla finanza, e non può dare luogo a favoritismi, e ad aumento di personale.

I vari articoli di questo progetto sono poi approvati, ed è approvato inoltre dopo alcune osservazioni di Lugli, Cavalletto e Gabelli cui risponde il ministro Baccarini, l'altro progetto per risoluzione della convenzione Maraini, concernente la costruzione delle ferrovie di Tramezzina e Porlezza e di Luino e Fornosette; si procede quindi allo scrutinio segreto sopra i due progetti che risultano approvati.

**Senato del Regno.** — *Seduta del* 28. — Continua la discussione del progetto per l'istituzione del Monte pensioni degl'insegnanti elementari. Si approvano gli articoli da 10 a 16.

Doda prega che la discussione del progetto per la riduzione e l'abolizione della tassa sul macinato non venga posta immediatamente all'ordine del giorno, trovandosi il Ministro occupato nella discussione del progetto per le costruzioni ferroviarie alla Camera. Appena potrà, pregherà il Senato di fissare il giorno relativo.

Saracco raccomanda che i Senatori assenti possano venire avvisati in tempo utile. Il Senato consente alla preghiera del ministro,

Il Presidente assicura Saracco che i Senatori assenti saranno avvertiti telegraficamente in tempo utile, del cominciamento della discussione del progetto sull'abolizione del macinato.

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 27 novembre contiene:

Decreto col quale è convocato pel giorno 8 dicembre il collegio elettorale di Bergamo. Decreto col quale è convocato pel giorno 8 dicembre il collegio elettorale di Sala Consilina. Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo *spese impreviste*

## APPENDICE

*Discorso del prof. L. Pinelli letto nella Sala del Palazzo Bartolini il giorno 17 novembre.*

È questa la seconda volta, diletti giovani, che nel giorno della vostra festa più propria, nel giorno geniale de' premî promessi alle vostre vittorie nel campo tranquillo ma pure operoso dello studio e del sapere, ho l'onore di rivolgere a voi la mia schietta benchè disadorna parola.

Molti di quelli che l'udirono la prima volta, entrati nella sfera della vita attuosa, si contano oramai fra gli utili cittadini; a ciascuno è definito il suo posto; a ciascuno è assegnata la sua parte d'azione sulla vasta economia del lavoro sociale. Tutti, dopo lunghe e non meno pazienti fatiche, stanno per raccogliere il frutto di quella semente, che, gittata da provvida mano negli anni primi, crebbe per lungo tempo occulta sì e inavvertita, ma serbando nondimeno gelosamente nel suo secreto il germe prezioso di verdi speranze per l'età più matura.

E frattanto d'innanzi a noi, cui è affidato il nobile compito dell'educazione, passano romorose, come onde di mare che s'incalzino, altre schiere di giovani; davanti ai nostri occhi, pieni di stupore e di gioia, si rinnova di anno in anno, incessantemente e quasi fatalmente, questa gioconda milizia, che, inconscia eppur fiduciosa, va a dissuggellare le porte di un ignoto avvenire, al quale, mentre aspira trepidando l'anima nostra, forse non giungerà mai l'eco della nostra voce.

Ma questo dubbio che sorge talvolta a conturbare il nostro spirito, nato da un sentimento di tenerezza paterna, pel quale temiamo di doverci, prima del tempo, staccare da quelli che sono l'oggetto costante delle nostre cure lungo la via che abbiam loro insegnato a percorrere, non può nè deve in modo alcuno distoglierci dal provvedere questi cari del necessario viatico, e dall'indicar loro, almeno da lontano e con cenni, le insidie, le asprezze, i pericoli, affinchè essi, schivandoli, possano più spediti proseguire la via.

Ecco quanto, o giovani, in veste di amico più tosto di chi insegna, intendo di fare per mia parte in questa lieta occasione; discorrervi cioè rapidamente della Scuola in relazione con la vita.

Non so, se in qualche ora tranquilla di meditazione, vi siate mai fatte queste domande, che del resto sono molto comuni: « che cosa è la scuola, e quali fini si propone la scuola; nè so poi se, pensandoci con animo deliberato di riuscire ad una conclusione convincente, questa potè aquietare il vostro senso logico appagare la vostra curiosità, senza che vi nascesse il dubbio di avere pregiudicata la questione, per averla esaminata, come spesso avviene, sotto un aspetto troppo unilaterale e puramente soggettivo.

Perchè, movendo da ragioni soltanto soggettive, e vorrei dire egoistiche, tal giovane che si vede dalla scuola sottratto agli alacri anni della sua giovinezza un tempo soverchio, che riguarda la scuola per l'ordine, per l'assidua disciplina che esige, pel tempo che impone, non come compagna, ma come nemica della vita, potrebbe di leggieri sentenziare che essa altro non sia che una incomoda per quanto necessaria fatica.

Ma nulla vi sarebbe di più volgare ed erroneo di una tale sentenza, nè devo supporre, pur di passata, che voi cui so essere generosi, solerti ed amanti del sapere, possiate accoglierla nell'animo vostro se non per provarne la fallacia e perciò disprezzarla.

Chè in vero, o giovani, ben altrimenti, e con ben altri criterii dev'essere considerata e giudicata la cosa.

Voi lo vedete; apparteniamo a tempi (badate; non sono nè così vecchio, nè così malcontento da rimpiangere il passato; che anzi sento un legittimo orgoglio di respirare l'aure di vita di questa grande, forte, gloriosa età); noi apparteniamo a tempi, dicevo, nei quali siamo costretti dalla forza stessa delle cose a raddoppiare e accumulare le nostre energie intellettuali quanto più le scienze naturali progrediscono e la meccanica, ausiliaria meravigliosa dell'uomo, si piace di farne le veci nel disbrigo delle materiali e più gravi faccende della vita.

E dirò una cosa forse inesatta, in ogni modo è una opinione; ma ei mi sembra che appunto essa, la meccanica, abbia influito più che un poco nelle abitudini della società contemporanea, im-

D L. 200,000 per spese del Ministero della guerra, diisposizioni fatte nel personale dell' amministrazione finanziaria.

— Telegrafano da Roma al *Secolo*: L'on. Depretis sotto mano si unisce ai dessidenti e li spinge a provocare una crisi. Furono fatte proposte per la dimissione generale del gabinetto, rinnovando l' incarico a Cairoli di ricomporre il ministero coll' esclusione di Zanardelli. Esse furono respinte dall'on. Cairoli, che vuole una situazione netta.

— Si legge nella *Gazzetta d' Italia*: Sappiamo da un letterato straniero residente in Firenze che il proclama sovversivo che fu trovato nelle carte in possesso del Passanante, subito dopo l' attentato, non è altrimenti un proclama, ma una poesia patriottica tedesca (non ricordiamo bene se dell'Arndt o del Bückert), popolarissima nella guerra d' indipendenza del 1813, e in cui si alludeva al soprannome del Blucher, chiamato, com' è noto, dai suoi soldati, *Generale Avanti! (General Vorwärts)*. Ecco il primo verso della poesia tedesca, a cui abbiamo accennato:

« *Russland rief das stolze Wort; Vorwärts!* »
La Russia gridò la fiera parola: *Avanti!*

— Il Senatore Di Brochetti ex ministro della Marina venne nominato Presidente al Consiglio Superiore di Marina, carica che già occupava quando entrò a far parte del Ministero Cairoli. Il Contr'ammiraglio Ferdinando Acton fu destinato al consiglio stesso, in sostituzione dell'ufficiale dello stesso grado Tommaso Bucchia che lo ha surrogato nella carica di Segretario generale alla Marina.

— Ecco il risultato del sorteggio degli Ufficii:
Primo Ufficio: presidente, Castellano; vice-presidente Mantellini; segretario Carnazza.
Secondo Ufficio: presidente, Pianciani; vice-presidente, Cecconi; segretario, Capo.
Terzo Ufficio: presidente, Depretis; vice-presidente, Maiorana; segretario, Pissavini.
Quarto Ufficio: presidente, Longo; vice-presidente Cencelli; segretario, Barattieri.
Quinto Ufficio; presidente, Monzani; vice-presidente, Ranco; segretario Geymet.
Sesto Ufficio: presidente, Tajani; vice presidente Varè; segretario Fabrizi Paolo.
Settimo Ufficio: presidente, Maurogonato; vice-presidente, Rega; segretario, Sonnino.
Ottavo Ufficio: presidente, Arnulfi, vice-presidente Cavalletto; segretario, Panattoni.
Nono Ufficio: presidente, Sandonato; vice-presidente, Alvisi; segretario, Costantini.

## Notizie estere

Un telegramma da Pest reca che gli studenti volevano fare una processione con fiaccole in favore dell' opposizione fatta dalla Camera e dai delegati austriaci. La polizia sequestrò i relativi affissi e proibì la riunione della sottocommissione.

— Telegrammi particolari recano che i partigiani di Midhat pascià guadagnano terreno.

— Gli arrestati in Spagna ed in Russia per le pretese nuove cospirazioni vanno moltiplicandosi.

— Corre voce che l' imperatore Guglielmo voglia iniziare una conferenza segreta fra i soli sovrani, senza il concorso dei ministri.

— Le corrispondenze dell' Italia ai giornali reazionari francesi sono zeppe di esagerazioni.

— Il corrispondente da Serajevo della *N. F. Presse* ebbe un colloquio con Philippovich. L' excomandante il corpo spedizionario in Bosnia disse che il fiume Drina servirà di base futura tanto per la sicurezza militare quanto per l' eventuale proseguimento delle operazioni verso il sud; perciò le sue sponde vennero munite di forti opere difensive. Sull' approvigionamento Philippovich non ha più apprensioni, essendo i magazzini colmi e la linea Metkovich-Serajevo sicura.

# CRONACA DI CITTÀ

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 98 del 27 novembre contiene: Alcuni annunzi di seconda e terza pubblicazione — Tre avvisi dell' Esattoria di Codroipo per vendita coatta immobili in Codroipo, Pozzo, Talmasons, Turrida e Gradisca, 17 dicembre — Accettazione dell' eredità Cruciat presso la Pretura di Spilimbergo — Quarantacinque avvisi dell' Esattoria di Pordenone per vendita coatta immobili — Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita immobili in Forni di Sotto, 8 gennaio 1879 — Accettazione dell' eredità Colavizza presso la Pretura di Latisana — Cinque avvisi dell' Esattoria di S. Vito per vendita coatta immobili 19 dicembre — Avvisi del Municipio di Trasaghis per asta costruzione e sistemazione di una strada obbligatoria, 23 dicembre — Avviso del Municipio di S. Daniele concernente il piano particolareggiato di esecuzione ed il relativo elenco delle indennità offerte per i terreni da occuparsi per la costruzione del Canale secondario del Ledra Tagliamento denominato Giavons — Due avvisi dell'Esattoria di Udine per vendita coatta immobili, 16 e 17 dicembre, esistenti in Udine, Pradamano e Reana — Avviso del Municipio di Cividale per concorso a Capo e a Guardie urbane, a tutto 15 dicembre — Avviso della Prefettura per secondo esperimento d'asta a termini abbreviati delle opere per alzamento e sistemazione di un tronco stradale, 7 dicembre — Accettazione dell'eredità Marchioli presso la Pretura di Udine I Mandamento.

**Atti della Deputazione Provinciale**

*Seduta del 25 novembre.*

La Deputazione Provinciale, udita la verbale relazione dei signori deputati conte Gropplero cav. Giovanni e Dorigo cav. Isidoro relativa alla conferenza tenutasi presso il Municipio di Udine sullo studio delle linee ferroviarie che possono interessare la nostra Provincia in relazione al progetto di legge che verrà presentato al Parlamento, statuì di offrire l'appoggio morale per la linea Conegliano-Vittorio a patto di non concorrere in nessuna misura nella relativa spesa, e nominò a membri della Commissione, composta di sei persone, per conto della Provincia i signori conte Gropplero cav. Giovanni e Dorigo cav. Isidoro.

— In relazione alla deliberazione 13 agosto p. p. colla quale il Consiglio Provinciale statuì di aumentare gli stipendj del personale non insegnante del R. Istituto Tecnico di Udine a partire dal 1 gennajo 1870, venne data analoga partecipazione alla Giunta di Vigilanza del detto Istituto con incarico di avvertire gli aventi interesse.

— Venne autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dal cessato Ricevitore Provinciale signor Trezza cav. Cesare per la gestione avuta nel quinquennio da 1873 a tutto 1877.

— Venne espresso parere che possa essere accordato lo svincolo alle cauzioni offerte dagli Esattori Lazzaroni Antonio per le Comuni del Distretto di Palmanova, e Picotti Giuseppe pel Comune di Ampezzo, prestate a garanzia delle gestioni esattoriali sostenute nel quinquennio da 1873 a tutto 1877.

— Sulla domanda fatta dal Parroco di S. Giorgio di Nogaro all'effetto di ottenere che la giovanetta sordo-muta Florit Eleonora possa essere collocata in qualche Istituto, la Deputazione Provinciale interessò la R. Prefettura, nel caso vi fosse vacanza di qualche posto di grazia governativa nell'Istituto di Venezia od in altri del Regno, ad appoggiare la domanda suddetta.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 39 affari; dei quali N. 15 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 15 di tutela dei Comuni; uno d'interesse di un'Opera Pia e N. 8 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 45.

Il Deputato Provinciale
**I. Dorigo.**
per il Segretario — F. SEBENICO.

**La Società operaia di Udine** ha ricevuto jeri dal Prefetto di questa Provincia la seguente lettera:

*Al sig. De Poli G. Batta Presidente della Società operaia — Udine.*

Le felicitazioni espresse dalla S. V. e da codesta Società operaia alle LL. MM. in occasione dell' attentato contro la vita del Re riuscirono accette per modo, che S. E. il Ministro della Real Casa m'incarica di significare in nome degli Augusti Sovrani i Loro ringraziamenti. Al quale ufficio io mi presto tanto più volentieri, in quanto so a prova come la benemerita Società operaia di Udine abbia pari al patriottismo la devozione alla Dinastia.

Il Prefetto
**M. Carletti.**

**Le pioggie di questi giorni** ingrossarono tanto i torrenti in Friuli da destare serie inquietudini; ma grazie alle cure del Genio governativo e del Genio provinciale si poterono prevenire molti danni. Telegrammi e notizie ci dissero che sulla strada Nazionale Pontebbana il Ponte *Peraria* era in pericolo; che sulla strada Provinciale del Monte Croce I° tronco, egualmente, sino a jeri sera il Ponte

---

primendovi un carattere particolare, singolarmente distinto, quasi da non poterne trovare i termini di paragone con le società di altri tempi. Essa mostrò come nelle opere della mano, possa associarsi alla precisione la prestezza, cose credute insociabili dal senso comune degli avi, sbugiardando così gli antichi proverbî; essa costrinse l'uomo persino a pensare (vel dice la Stampa) e quasi a vivere in fretta.

Mai, come nei nostri tempi, è stato impresso un più rapido moto alle azioni umane; mai si videro meglio impiegate, meglio dirette le facoltà di cui è capace l'umana natura. Ogni uomo vorrebbe, se lo potesse, quasi a dire moltiplicarsi; tanti sono i bisogni suoi e d'altrui, ai quali anela soddisfare, tanti gli interessi che richiedono il suo intervento, l'opera sua pronta ed efficace.

Come sono tolte le distanze nello spazio per effetto della meccanica, così le irresolutezze della mente; al pensiero tien dietro l'atto come fulmine a lampo. Gli è perchè i lunghi indugi nell' applicazione di un' utile scoperta, di una verità pratica sono danni inaprezzabili nell'ordine degli interessi sociali. E così l' uomo moderno

« Tra l'onde de' vivi, dell'opre fra l' urto » (1)

sente una sete insaziabile di vita, una febbre che gli commove le fibre d'atomo in atomo

« La febbre leonina del trionfo. » (2)

E una potenza occulta ma benigna par che lo incalzi, lo regga e lo rincuori colla promessa di nuove conquiste additandogli i trofei gloriosi appesi al Panteon del genio.

E il genio umano investiga, scruta, trova, e aggiunge alla somma del sapere il vero trovato e procede senza arrestarsi, cauto eppur sicuro in sè stesso, alla ricerca di altri veri; e *prova* e *riprova* con una pazienza meravigliosa; ma l'intensa applicazione della mente, ma la sua assiduità, la bontà del metodo, la precisione delle armi onde si giova per istrappare il velo che ricopre le cose, lo compensano largamente di tutti gli indugi patiti per via e degli oltraggi della sorte. Nè gli abissi lo atterriscono o gli enigmi e il mistero hanno potenza di farlo ristare dall' opera; esso compie con fede inconcussa e virilmente religiosa quanto lo scettico Orazio in un momento di tremore pur religioso riprova come empio.

« Audax omnia perpeti »
« Gens humana ruit per vetitum nefos. » (3)

Or dunque se tanto è il fervore di vita nell' età nostra, che per eccesso non raro avviene ch' esso scoppi in insanie sublimi, in audacie titaniche; se dappertutto, sui ghiacci informi del polo, sui deserti senz' orma, nelle viscere della terra, attraverso i macigni dell'Alpe soffia più potente della natura questo spirito umano presagio di pace, purificatore de' mostri che ancor possiede la terra e l' umana coscienza, tutto vivificando per dove passa; se l' allegro romore dell'opere, dall' alba finchè il sole discende a destare gli animosi coloni di Penn, sale crescendo dalle valli solcate da fiumi, dalle città popolate, dall'umile borgo; non dovrà sentirne l' eco potente la scuola? Nell' età scorsa, quando il giovane patrizio protraeva gl' ignavi sonni fino al meriggio e si svegliava ebbro di vigliaccheria alla voce dell'abate pedagogo; e il popolo era plebe; e tutti erano dannati a lavorare per pochi, avvoltolandosi nell'abominio di adulazioni abiette, di abietti arcani uffici; quando infine la patria tutta avvilita appressa sotto il talone straniero, giaceva nei lenti ozii indolente, e, tranne qualche nobile spirito, che gemeva sulla vasta miseria, nessuno ne sentiva vergogna o pietà, ben poteva bastare alla scuola l' esercizio di scambietti rettorici e la vacua sonorità della ciencia. Ma oggi che abbiamo mutato i conventi in caserme, sostituendo al cantico dell' abiettazione e della morte, quello della forza giovanile e della speranza; che abbiamo convertito gli oziosi latifondi del monaco in ricchezza vivente e circolante per mille venti a benefizio di tutti; che abbiamo fondato le nostre gualchiere, i nostri opificii sul suolo stesso ove fu raso un castello, sul terreno obberato di inerti signori, la scuola è principale alimento di vita, è una potenza.

*(continua).*

(1) Goethe nel Faust trad. di Guerrieri Gonzaga.
(2) A. Aleardi, Un' ora, d. m. g.
(3) Ode III lib. I°.

sul Fella minacciava di rovinare. Camino di Codroipo, per l'escrescenza del Tagliamento che aveva invasa la sponda sinistra, pericolava, e a Latisana per la piena straordinaria era permanente la minaccia che il Tagliamento soverchiasse gli argini.

**Mercato coperto.** L'idea di provvedere la città d'un mercato coperto sembra si faccia largo fra il Pubblico. Infatti chi si vuol prendere il divertimento la mattina di fare una girata per piazza Mercato nuovo, vedrà quale Babele regna ivi. Gli erbagi confusi colle terraglie, le frutta coi fazzoletti, le carni salate colle sementi, gli stacci, le fusa colla ricotta, gli agrumi col burro, le bruciataie a ridosso del cestarolo, il lattonaio accanto alla rivendugliola d'uova, insomma un guazzabuglio di panche, di casse, di corbe, di ceste, di panieri; una confusione da non riescire ad orientarsi e da far immattire ogni buona massaia che va al verziere per vedere il fatto suo. I venditori affluiscono fortunatamente sempre più al mercato stante che l'esportazione di frutta, legumi, burro, uova e talvolta anche erbaggi, va ogni giorno aumentando; e quando si voglia stare attaccati al regolamento di polizia urbana, impedendo l'occupazione degli intercolunni, dei portici, delle vie, bisogna prendere una determinazione, mettendo un po' d'ordine, sistemando meglio i mercati, destinando a questi una maggiore area, essendo divenuta l'attuale molto angusta, massima dopo la collocazione dei baracconi.

Qualche cosa di simile s'è fatto nel mercato dei bovini, ed in mezzo a quel mare di corna si potrà ora passeggiare e vedere il *fatto proprio* senza incorrere nel pericolo d'una cornata in un fianco.

Viene quindi la conseguenza di dover pensare ad un mercato coperto. Il locale c'è proprio lì sul naso, come si suol dire, e sembra fatto apposta per essere convertito in un mercato coperto. La Chiesa di S. Pietro Martire (che anni addietro si voleva utilizzarla per cavallerizza) non essendo parrocchiale, ma semplice oratorio, non potrebbe trovare migliore destinazione, ed il Municipio s'avrebbe le benedizioni di quella lunga schiera di rivendugliole, le quali sono condannate a starsene tanto al sollione di luglio quanto alla *bora* che l'inverno soffia impetuosa o al *garbino* che punge maladettamente la pelle.

Ad esse non è largito alcun riparo dalla pioggia, dalla neve, dai geli. La Chiesa stessa potrebbe, volendolo, essere divisa in due piani; al piano terra troverebbe posto il mercato (ad es. delle frutta, dei legnami etc.), al piano superiore troverebbero posto, invece, i magazzini.

Il locale si trova in una posizione centrale quanto mai, e attuandosi questa proposta non sposterebbe l'interesse di alcuno. In quei pressi vi sono parecchie Chiese, e quindi anche i devoti non avrebbero motivo a dolersene. Oggetti d'arte nella Chiesa in discorso non ve ne sono, essendo stati, i pochi che si trovavano ivi, venduti od asportati.

Nel propugnar questa idea siamo lontani le mille miglia dal voler offendere il sentimento religioso d'alcuno, dal suggerire un atto d'intolleranza. Sappiamo rispettare le convinzioni degli altri, e diremo anche di molti, senza rinunciare d'una linea alle nostre. L'utilità pubblica va al disopra d'ogni credenza religiosa e non si fa ostacolo d'un tempio o d'un inginocchiatoio.

La costruzione d'un apposito mercato coperto costerebbe al Comune una somma molto ragguardevola, mentre la Chiesa in discussione sarebbe riducibile a tale uso con poca spesa. Trattandosi poi d'una cosa d'utilità pubblica, il Governo non metterebbe certamente difficoltà per la cessione.

Godiamo quindi che le parole dette nella ultima tornata consigliare non siano state gettate al vento, e che la Giunta non sia lontana dal venire alla concretazione d'una proposta, e che il Pubblico anzichè mostrarsene scandolezzato (come ama dire il *foglio clericale*) comincia a veder di buon occhio l'utilizzazione di detta Chiesa. X.

**Col treno diretto** proveniente dall'Austria era oggi di passaggio il principe Hassan d'Egitto.

**Teatro Minerva.** La Compagnia equestre norvegiana dei soci **Steckel e Truzzi** per la sera di venerdì 29 novembre, ore 8, darà uno straordinario spettacolo a beneficio dei tre clowns fratelli Viviani, i quali si presenteranno più volte al pubblico con esercizj nuovissimi. *La scala incantata* sorprendentissimo esercizio eseguito dal beneficato E. Viviani. *Un saggio di forza sulla testa*, meraviglioso esercizio eseguito per la prima volta dai tre beneficiati. *Un treno speciale da Udine a Pagnacco*, parodia ferroviaria eseguita dai medesimi. *La formazione istantanea del Campanile di Pisa*, difficoltosa entrata eseguita da beneficati Luigi ed Ettore.

Per rendere lo spettacolo maggiormente soddisfacente, agiranno le simpatiche cavallerizze Miss Ester, Miss Helene, Miss Hortance, nonchè il Direttore signor **Steckel.**

Gli umili beneficati sperano che le loro deboli fatiche vengano coronate da numeroso concorso, antecipandone fin d'ora i sensi della più viva riconoscenza.

Biglietto d'ingresso alla Platea e Loggia c. 80, al Leggione c. 50, sedie riservate c. 40, un Palco L. 4. — I sott'ufficiali e ragazzi pagheranno la metà.

## FATTI VARI

**Ognuno sa d'ordinario** quanti decotti bisogna impiegare, quante pastiglie e quanti sciroppi per guarire un'infreddatura, un cattaro, una bronchitide. La nuova cura di queste malattie colle *capsule di Guyot al Catrame* non costa che pochi centesimi al giorno. Prendere due o tre capsule ad ogni pasto, ed il più delle volte il benessere si fa sentire fin dalle prime dosi.

Per evitare le numerose imitazioni, esigere sul cartellino la firma del Guyot stampata in tre colori.

Le capsule Guyot trovansi in Italia in tutte le buone farmacie.

## Ultimo corriere

I dottori Facci e Saglione hanno pubblicato un bollettino sulla salute dell'onor. Cairoli. La ferita non è ancora rimarginata. La guarigione continua lentamente, ma per parecchi giorni sarà impossibile l'uso della gamba.

— L'istruzione del processo Passanante è finita. Ieri gli atti passarono al Procuratore Generale, che a norma dell'art. 422 del Codice di Procedura Penale, entro dieci giorni farà la sua requisitoria. Si crede che il dibattimento avrà luogo davanti alla Corte d'Assise di Napoli non prima della fine di gennaio, secondo i termini stabiliti dalla Procedura Penale. Il processo di cospirazione si allarga. Nell'eseguire una perquisizione in casa dei fratelli Giustiniani, già arrestati come internazionalisti, si udì un tonfo nel pozzo. Si fecero tosto le ricerche e si trovarono molti documenti dell'Internazionale.

## TELEGRAMMI

**Pest,** 28. Il Consiglio dei ministri avrebbe deciso di convocare il *Reichsrath* per la prossima settimana.

Quaranta delegati governativi ungheresi si riunirono iersera (mercoledì) nella residenza di Andrassy, per discutere il *modus procedendi* nelle future sedute. Andrassy farà oggi nella commissione generale un *exposè* della politica estera e si ripromette un grande successo.

**Adrianopoli,** 27. I delegati turchi presentarono lo statuto per la Rumelia orientale, favorito dall'Inghilterra e dalla Francia.

**Bucarest,** 27. La vertenza sulla Dobrugia considerasi come esaurita.

**Berlino,** 27. Una lettera dell'Imperatore ringrazia la Camera dei deputati per le espressioni di lealtà; dice che conta riprendere presto le redini del Governo.

**Bordeaux.** 27. Ebbe luogo un duello fra Dreolle, bonapartista, e Gilbert, giornalista repubblicano. Nessuno ferito.

**Londra,** 27. Lo *Standard* ha da Kurum: Oggi il Corpo di Robert si avanza nella vallata di Kurum. La popolazione è favorevole. Il forte di Kurum ha molto sofferto, la guarnigione è fuggita.

**Madrid,** 27. Al Congresso, il ministro dei lavori pubblici disse che il ribasso della Borsa non è giustificato. Parecchi malfattori armati si sono riuniti in una casa a Saragozza, ma furono arrestati.

**Bucarest,** 27. La Commissione della Rumenia, incaricata della presa di possesso della Dobruscia, fu ricevuta amichevolmente. Vi si rispetteranno le religioni e costumi.

**Londra,** 27. Lo *Standard* dice: L'attitudine dei Zulus contro lo stabilimento portoghese a Delagoa è minacciosa.

**Costantinopoli.** 27. Muhtar fu nominato comandante dell'esercito dell'Epiro. Said pascià fu nominato ministro della lista civile.

**Madrid,** 28. La Corte suprema condannò Moncasi a morte. Il processo ritorna in Cassazione. L'ordine pubblico è assicurato.

## ULTIMI.

**Buenos-Ayres,** 25. È arrivato il postale *Europa* della Società Lavarello.

**Londra,** 28. Lo *Standard* ha da Fabriz: La questione della cessione di Cutur alla Persia prende delle dimensioni minacciose. Le ostilità sono possibili. Un distaccamento persiano si recò alla frontiera per domandare lo sgombero ai turchi.

Il *Daily Telegraph* ha da Jamvrood: Le tribù di Zuchakels presso Alimasjd sono ostili agli inglesi; esse innalzarono delle fortificazioni e fecero un fuoco di moschetteria che durò tre ore.

**Bucarest,** 28. I consoli austriaci nella Dobruscia ottennero l'*exequatur* dal governo rumeno.

**Buda-Pest,** 28. Alla delegazione austriaca Andrassy ritirò il progetto di credito suppletorio pel 1878 pella occupazione.

**Vienna,** 28. La *Corrispondenza politica* dice che Muktar andrà ad Atene ad offrire alla Grecia, verso la rinunzia di Jannino Trikala, l'alleanza offensiva e difensiva contro le tendenze aggressive dell'Europa. L'elezione del principe di Bulgaria è fissata al 1 gennaio. I candidati sono Ignatieff, Wassiiltchikoff, Reuss e Battenberg.

**Roma,** 28. Il *Diritto* scrive: I giureconsulti, ed uomini politici consultati dal ministero sulla convenienza di costituire il Senato in alta Corte di giustizia per giudicare Passanante, espressero il parere che non convenga adottare tale misura.

**Roma,** 28. Iersera ebbe luogo una nuova adunanza dei membri della Sinistra, nella Sala rossa. Erano presenti novanta Deputati, e presiedeva l'on. Fabrizi. Parlarono lungamente gli on. Filopanti, Del Zio, Alvisi, Pasquali, Toscanelli, Miceli, Carnazza, Pianciani, tutti in senso favorevole al Ministero. Si votò un ordine del giorno favorevole al Ministero di Delzio, Pasquali, Miceli, Arisi, Del Vecchio e Pianciani. La mozione raccolse moltissime firme. La sottoscrizione è ancora aperta.

## Telegramma particolare

**Roma,** 29. Confermasi che Depretis appoggierà il Ministero. È voce che il Re non accetterebbe le dimissioni del Ministero, e permetterebbe, piuttosto, lo scioglimento della Camera.

**D'Agostinis Gio. Batta** *gerente responsabile.*

## Atto di ringraziamento.

Giovanni Juri ringrazia gli amici della sua famiglia e tutti quei gentili concittadini, i quali ieri, ne' funerali della compianta sua moglie **Leonora,** vollero, compartecipando al suo dolore, renderne più decoroso l'accompagnamento all'ultima dimora.

Noi sottoscritti, mossi da gratitudine e dolore per la perdita della nostra buona padrona **Leonora Juri,** della quale per molti anni fummo al servizio, ricordando come Ella sempre ci abbia trattati bene e compatiti, ci uniamo per far voti, affinchè la sua memoria, sia come merita, benedetta da tutti i conoscenti ed amici, ed abbia Ella ora quel premio che meritano i buoni.

**Mario Mattiussi, Casteletti Giuseppe, Vincenzo Monaco, Luigi Zamparutti, Valentino Malesani, Pietro Cantarutti, Antonio Bonani.**

## DISPACCI DI BORSA

**FIRENZE 28 novembre**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 82.75.— | Az. Naz. Banca | 2042.— |
| Nap. d'oro (con.) | 22.—.— | Fer. M. (con.) | 348.— |
| Londra 3 mesi | 27.45.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 110.—.— | Banca To. (n.°) | 630.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob. | 685.— |
| Az. Tab. (num.) | 835.— | Rend. it. stall. | —.— |

**LONDRA 27 novembre**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 96.06 | Spagnuolo | 14.1/8 |
| Italiano | 74.25 | Turco | 11.37 |

**VIENNA 28 novembre**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 226 20 | Argento | —.— |
| Lombarde | 98.10 | C. su Parigi | 46 30 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 116.50 |
| Austriache | 252.50 | Ren. aust. | 62.20 |
| Banca nazionale | 793.— | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.32.— | Union-Bank | —.— |

**PARIGI 28 novembre**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0/0 Francese | 76 25 | Obblig. Lomb. | —.— |
| 3 0/0 Francese | 112.07 | » Romane | 273.— |
| Rend. ital. | 75.03 | Azioni Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 151.— | C.Lon. a vista | 25.27.1/2 |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 9.1/4 |
| Fer. V. E. (1863) | 241.— | Cons. Ingl. | 96.06 |
| » Romane | 73.— | | |

**BERLINO 28 novembre**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 303.— | Mobiliare | 119.50 |
| Lombarde | 437.50 | Rend. ital. | 74.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

**BORSA DI VIENNA 28 novembre (uff.) chiusura**

Londra 116.50 Argento 100.— Nap. 9.33.—

**BORSA DI MILANO 28 novembre**

Rendita italiana 82.90 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.98 a —.— —.—

**BORSA DI VENEZIA, 27 novembre**

Rendita pronta 82.80 per fine corr. 82.90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.48 Francese a vista 109.80

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 21 96 | a 21.98 |
| Bancanote austriache | » 235.— | » 235.25 |

Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 27 novembre | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 751.7 | 749 9 | 749.1 |
| Umidità relativa | 100 | 99 | 93 |
| Stato del Cielo | piovoso | piovoso | nebbioso |
| Acqua cadente | 30.3 | 14.6 | 2.0 |
| Vento ( direz. | calma | S S E | S E |
| Vento ( vel. c. | 0 | 4 | 3 |
| Termometro cent.° | 11.9 | 11.5 | 14.1 |

Temperatura ( massima 14.3 / minima 9 2
Temperatura minima all'aperto 10.2

## Orario della strada ferrata

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze p. Venezia | Partenze per Triest |
|---|---|---|---|
| ore 1.12 a. | 10.20 ant. | 1.40 ant. | 5.50 ant. e |
| » 9.19 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.44 » dir. | 8.44 » dir. |
| | 2.14 ant. | 3:35 pom. | 2.50 ant. |

| da Chiusaforte | per Chiusaforte |
|---|---|
| ore 9.05 antim. | ore 7.— antim. |
| » 2.15 pom. | » 3.05 pom. |
| » 8.20 pom. | » 6.— pom. |



Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.